



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 15 - 12 dicembre 2021

www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

3^a DOMENICA d'AVVENTO - ANNO C



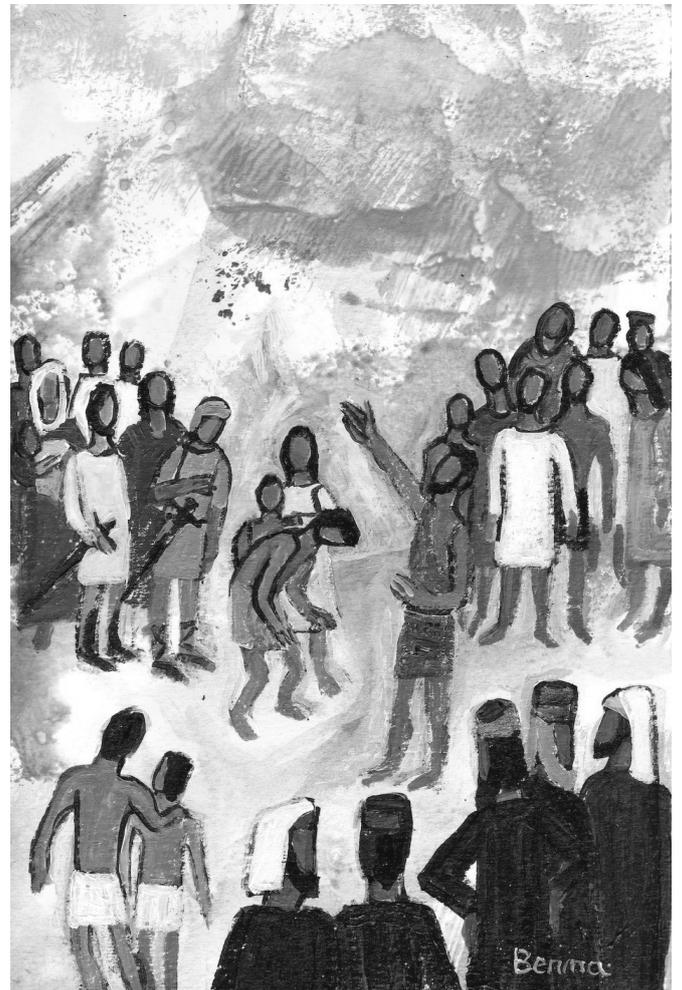
Vangelo secondo Luca (Lc 3,10 -18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?».

Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



AVVISI PER LA SETTIMANA 6-12 dicembre

Da lunedì 13 a giovedì 16 don Matteo è assente.

LUNEDÌ 13 DICEMBRE, alle ore 20:30 in Oratorio Pio X

incontro di formazione per i volontari dell'Intreccio.

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE: Primo giorno della NOVENA DI NATALE.

PRESSO LA CHIESA DI SAN GIOVANNI:

GIOVEDÌ 16, VENERDÌ 17 E DA LUNEDÌ 20 A GIOVEDÌ 23 DICEMBRE

PRESSO IL DUOMO:

SABATO 18 E DOMENICA 19 DICEMBRE

ORE 17.45: CANTO DELLA NOVENA DI NATALE E DELLE PROFEZIE MAGGIORI.

ORE 18.30: SANTA MESSA D'ORARIO.

ORE 20.45: ESPOSIZIONE DEL SS.MOSACRAMENTO, ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELLA CONFESIONE.

ORE 22.15: RECITA DELLA COMPIETA E CHIUSURA DELL'ADORAZIONE.

DOMENICA 19 DICEMBRE

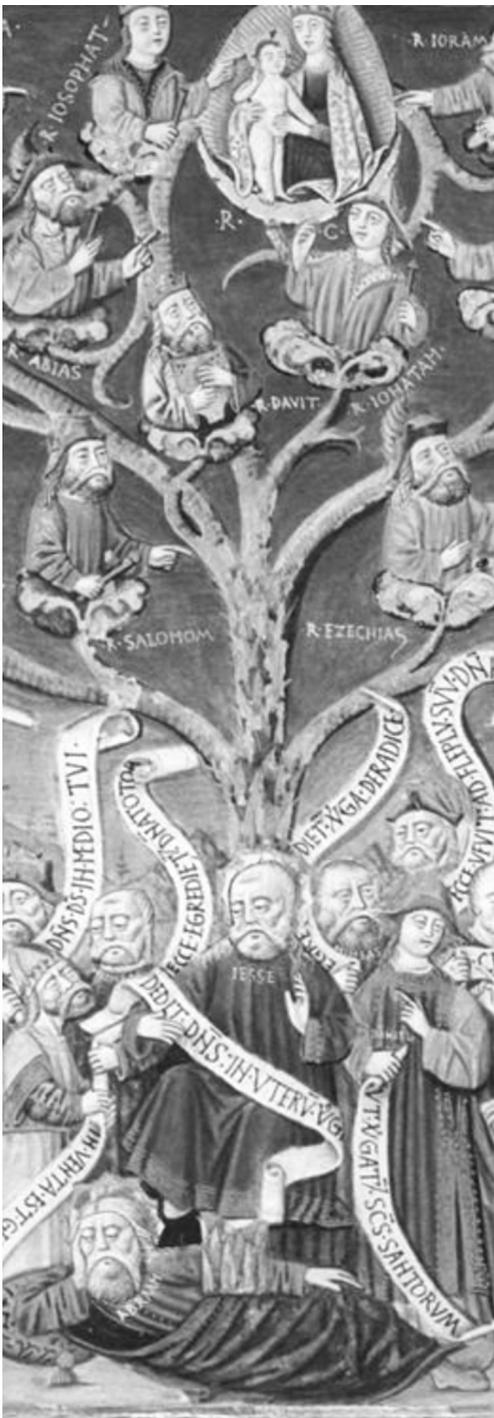
ALLE SANTE MESSE FESTIVE D'ORARIO IN DUOMO E A SANT'AGNESE BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI DA COLLOCARE NEI NOSTRI PRESEPI.

PRESSO IL DUOMO:

VENERDÌ 24 DICEMBRE

ORE 16.30: ESPOSIZIONE DEL SS.MO SACRAMENTO, ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELLA CONFESIONE.



ORE 17.30: CANTO DELLA NOVENA DI NATALE E DELLE PROFEZIE MAGGIORI.

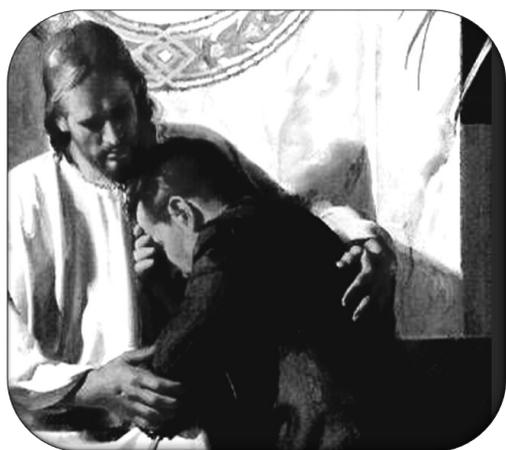
ORE 18.30: BENEDIZIONE EUCARISTICA E CHIUSURA DELL'ADORAZIONE.



VENERDÌ 17, ore 20:45 in Duomo:

veglia di Natale per i bambini e i ragazzi del catechismo.

SABATO 18, a San Giovanni, ore 17:00
concerto di Natale del Coro Sant'Andrea.



TUTTE LE SERE DELLA NOVENA DI NATALE DALLE ORE 20:45 ALLE ORE 22:15 CI SARÀ L'ADORAZIONE CON LA POSSIBILITÀ DI CONFESSARSI (NEI GIORNI FERALI A SAN GIOVANNI; SABATO E DOMENICA IN DUOMO).

INAUGURATI IL PRESEPE E L'ALBERO IN PIAZZA S. PIETRO: LUCI OLTRE L'OSCURITÀ: il presepe proveniente dalla regione peruviana di Huancavelica e l'abete rosso arrivato dai boschi di Andalo, in Trentino
Il presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano ha ricordato che albero e presepe sono segni importanti in questo tempo di Avvento: "È come illuminare la strada al Signore che viene".
La musica ha scandito la serata anche con la proiezione di un video: un brano natalizio, intonato da chierichetti della regione peruviana di Huancavelica da cui proviene il presepe. "Caro Papa Francesco - ha affermato all'inizio un bambino vestito con abiti tradizionali - offriamo un canto per il Bambino Gesù".

Commento al Vangelo

In questo tempo di Avvento siamo chiamati a preparare la via del Signore, a permettergli di cambiare le (nostre) vie tortuose in diritte, e quelle impervie in appianate.

Il vangelo di oggi ci spiega come. Molti, diretti verso il deserto per ascoltare Giovanni, ci offrono la prima lezione. Nell'indescrivibile delirio di onnipotenza comunicativa che investe la nostra società, è capace di uscirne solo chi riconosce che, prima di parlare, bisogna saper ascoltare, che il primo modo di essere cristiano in questo tempo non è farsi avanti ..., ma saper indietreggiare per dar spazio e parola all'altro, specie alla Parola dell'Altro.

La domanda "che cosa dobbiamo fare?" suppone poi la capacità di riconoscere il proprio errore e la disponibilità a cercare di seguire le indicazioni del Maestro. Giovanni precisa: chi ha 2 tuniche ne dia a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto. E' un riassunto di vita che Dio richiede al credente di ieri e di oggi.

E' interessante notare che si avvicinino a Giovanni con la loro domanda anche pubblicani e soldati, categorie di persone dalla bieca reputazione in Israele, e tuttavia disponibili alla conversione.

Il succo delle risposte del Battista consiste nell'invito a una vita sobria ed onesta che non rechi danno al prossimo, ma piuttosto lo edifichi e lo rispetti.

Infine soffermiamoci su Giovanni, icona del vero profeta di Dio: dopo aver suscitato/provocato stupore anche per le scelte compiute, sa spostarsi e cedere il posto a Cristo aiutando gli altri a intravederlo giungere. Se il vero discepolo è colui che sa condurre gli altri a Gesù, allora la chiesa, comunità dei credenti, è veramente tale, quando si fa ponte dell'incontro tra Cristo e l'uomo.

Vieni, Dio in mezzo a noi!

**Vieni, Signore Gesù, Dio con noi,
Dio in mezzo a noi.**

**Aprici a te, liberaci da noi stessi
e dai timori che intorpidiscono
il nostro cuore**

e fanno tentennare i nostri passi.

**Aprici alla tua presenza
per riconoscerti negli sprazzi di vita
che si fanno largo**

tra le preoccupazioni quotidiane.

Insegnaci ad attendere

con determinazione,

confidando in te e affidandoci a te.

Vieni, Signore Gesù, maranathà!